

Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2026, n. 1-2135

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2026 dell'Intervento strategico SRD01 "Investimenti produttivi agricoli



Seduta N° 137

Adunanza 12 GENNAIO 2026

Il giorno 12 del mese di gennaio duemilaventisei alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI

DGR 1-2135/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piemonte 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 2026 dell'Intervento strategico SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" rivolto esclusivamente agli allevatori di suini, in conformità al decreto ministeriale n. prot. 0191820 del 29 aprile 2022. Spesa pubblica complessiva di euro 3.000.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021

disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento.

Richiamato che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 89, disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed, all'articolo 91, stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome è stata resa in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del "Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027", redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 (repertorio n. 228/CSR/2022);
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, su eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR e su ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività di ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e

Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio finanziario gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16– Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA ed a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che:

- il decreto ministeriale n. prot. 0191820 del 29 aprile 2022, di ripartizione del “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, di cui all'articolo 26 del decreto legge n. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2022, assegna alla Regione Piemonte € 8.597.285,00;
 - la DGR n. 7-441 del 2 dicembre 2024 ha recepito il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea, con la decisione C(2024)7499 del 22 ottobre 2024, della proposta di modifica per l'anno 2024, in cui si è proposto lo stralcio dal PSR, dei finanziamenti integrativi (cd. top up) inizialmente assegnati all'Operazione 5.1.1 “Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico”, per un importo pari ad euro 3.000.000,00 che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024;
 - l'Emendamento 5 al PSP 2023-2027, trasmesso dal MASAF alla Commissione Europea in data 10 ottobre 2025, e approvato dalla stessa con la decisione C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, dispone, tra l'altro, l'inserimento ex novo sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR 2023-2027 del Piemonte di euro 3.000.000,00 di finanziamenti nazionali integrativi (cd. Top-up) per l'Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”.
- Dato atto che il suddetto importo trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024 (liquidati con atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG e trasferiti con ordinativo di pagamento n. 2025/23747 ad ARPEA).

Premesso, inoltre, che:

- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-941 del 31 marzo 2025, prevede, tra l'altro, l'intervento strategico SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”, che contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS2 “Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione”;

OS4 “Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile”;

OS5 “Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche”;

OSX “Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo”;

- il sopracitato decreto ministeriale n. prot. 0191820 del 29 aprile 2022, di ripartizione del “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, ha posto come presupposto un maggior peso alla consistenza del patrimonio suinicolo delle singole Regioni, rispetto alla tipologia di allevamento, con riferimento alle Regioni, ivi compresa la Regione Piemonte, ricadenti nelle aree denominate “Zona Infetta” e “Zona di Protezione”.

Ritenuto, pertanto, che, in conformità con le indicazioni sopra disposte dal decreto ministeriale, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, le risorse resesi disponibili con la DGR n. 7-441 del 2 dicembre 2024 e con la decisione C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, in relazione al punto precedente, siano vincolate all'utilizzo esclusivo per il comparto suinicolo.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, a tal fine, ha svolto un'analisi tecnica per elaborare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD01/3/2026 dell'Intervento strategico SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” rivolto agli allevatori di suini e nel rispetto della normativa in materia di biosicurezza, in esito alla quale risulta quanto segue:

- per la formazione delle graduatorie trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027 nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio (24 ottobre 2025 – 6 novembre 2025), ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con DD n. 989/A1705C/2025 del 10 novembre 2025;
- l'eventuale necessità di adeguare, in relazione ai redigenti manuali operativi ad opera di ARPEA, le disposizioni attuative alla luce di quanto previsto da questi ultimi;
- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRD01 rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Richiamato che

- la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” che ha dato attuazione alla normativa statale, all'articolo, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;
- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023, che ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, dispone, tra l'altro, di individuare in 30 giorni il termine di conclusione del procedimento di approvazione delle graduatorie delle domande di sostegno per l'Intervento SRD01.

Dato atto che la suddetta Direzione regionale ha verificato che, data la relativa complessità istruttoria e al fine di agevolare il successivo procedimento di istruttoria di ammissione, risulta necessario prevedere che il termine massimo per l'approvazione della graduatoria delle domande di sostegno sia pari a 120 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando, a modifica della citata D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023.

Viste:

- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto disposizioni di mero indirizzo di risorse finanziarie trasferite ad ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD01/3/2026 dell'Intervento strategico SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", rivolto esclusivamente agli allevatori di suini, nel rispetto della normativa in materia di biosicurezza e di quanto disposto dal decreto ministeriale n. prot. 0191820 del 29 aprile 2022, di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00;
- che il presente provvedimento, per l'importo suddetto di euro 3.000.000,00, quali finanziamenti nazionali integrativi (cd. Top-up) assegnati all'Intervento SRD01, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024, come in premessa rappresentato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo

61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato



Sviluppo Rurale **Piemonte 2023-2027**

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Allegato 1 INDIRIZZI OPERATIVI

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1707D – Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile
INTERVENTO	SRD01
BANDO	SRD01/3/2026

Indice generale

. Intervento, soggetti e risorse.....	3
. Finalità e obiettivi.....	3
. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
. Numero di domande presentabili.....	3
. Dotazione finanziaria.....	3
. Scadenze.....	3
. Entità della spesa e del sostegno.....	4
. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto.....	4
. Localizzazione dell'investimento.....	4
. Requisiti di ammissibilità.....	4
. Criteri di selezione e graduatoria.....	4
. Tabella dei criteri di selezione.....	6
. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	1
. Impegni essenziali.....	1
. Impegni accessori.....	1
. Procedimento e responsabile del procedimento.....	1

.Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 – 6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025.

.Finalità e obiettivi

L'intervento SRD01 è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescerla redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo di allevamento delle aziende suinicole.

Considerato quanto stabilito dal DM n. 0191820 del 29/04/2022, le risorse stanziare sono vincolate esclusivamente al comparto degli allevamenti di suini, per investimenti da realizzare nel rispetto dei criteri di biosicurezza.

.Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con qualifica di Coltivatore diretto o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

I beneficiari sono esclusivamente gli agricoltori, così come descritti al periodo precedente, che detengono suini, aventi come codice ATECO primario o secondario l'allevamento dei suini (Codice ATECO 01.46.00).

È obbligatorio:

- aver costituito il fascicolo aziendale presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA) o presso la Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte;
- essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte e aver validato i dati alla data di presentazione della domanda;
- possedere partita IVA per il settore agricolo e, salvo esenzioni, l'iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio;
- che la produzione sia compresa nell'allegato I del TFUE;

Tali requisiti devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

Possono essere presentate domande di sostegno anche per investimenti collettivi destinati a uso condiviso, la domanda deve essere presentata da un soggetto giuridico che stabilisca un legame stabile tra più imprese agricole fino alla scadenza del vincolo d'uso dell'investimento. Tale investimento è da destinarsi esclusivamente all'utilizzo condiviso da parte delle imprese agricole associate partecipanti alla domanda per la realizzazione di investimenti collettivi.

.Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di 1 sola domanda.

.Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 3.000.000,00.

.Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento e domanda di voltura, nonché le integrazioni documentali,

osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate **ESCLUSIVAMENTE** con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio online. La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con provvedimento dirigenziale.

.Entità della spesa e del sostegno

- Contributo pubblico massimo erogabile: 200.000,00 euro a ciascun beneficiario per ogni domanda; 400.000,00 euro per investimenti collettivi (indipendentemente dal numero di aziende partecipanti).
- Spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario: 25.000,00 euro per domanda (15.000,00 euro per le zone montane).

E' fatta salva la possibilità per il beneficiario di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

.Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e rendicontati dal beneficiario.

Contributo in conto capitale, calcolato in percentuale della spesa ammessa:

- 40% del costo dell'investimento ammissibile;
- +10% per gli investimenti in zone di montagna;
- +10% per gli investimenti realizzati da giovani agricoltori (così come definiti nel Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR 2023-2027).

Le maggiorazioni sono entrambe cumulabili con l'aliquota base.

.Localizzazione dell'investimento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

.Requisiti di ammissibilità

Si rinvia ai criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari previsti per l'intervento riportato sulla scheda SRD01 del Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 - 6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025.

I criteri di ammissibilità, considerata la destinazione specifica della dotazione finanziaria (ai sensi del DM 0191820 del 29/04/2022), sono riferiti esclusivamente al comparto suinicolo.

.Criteri di selezione e graduatoria

Le domande saranno inserite nella graduatoria delle domande potenzialmente ammissibili in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nel fascicolo aziendale, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati alla seguente tabella relativa ai criteri di selezione delle domande del bando.

Agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole, in quanto inapplicabili, non potranno essere riconosciuti i punti relativi al principio P01 "Priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione", e P06 (esclusivamente riguardo ai criteri P06a e

P06b) “priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale” in quanto gli investimenti relativi agli acquisti collettivi sono limitati a macchinari e alle attrezzature.

I punteggi relativi agli altri principi, per quanto concerne gli investimenti collettivi, saranno valutati nelle seguenti modalità:

- P02 - Localizzazione territoriale degli investimenti - Sarà definita in base alla classificazione prevalente tra le sedi operative dei singoli aderenti;
- P03a – Priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali - Il punteggio verrà riconosciuto in funzione della tipologia di investimento;
- P03b e P03c – Priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità – Il punteggio verrà riconosciuto qualora il soggetto aggregante disponga esso stesso della certificazione, qualora invece le certificazioni siano in capo alle imprese partecipanti, il calcolo verrà effettuato sulla media delle certificazioni in funzione delle aziende aderenti, compreso il soggetto proponente;
- P04 - Importo dell'investimento in rapporto alla produzione standard - Il calcolo verrà effettuato sul valore della media delle PS delle aziende aderenti;
- P06c - priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale - Il punteggio verrà riconosciuto in funzione della tipologia di investimento, come da Tabella investimenti che verrà allegata al bando.

.Tabella dei criteri di selezione

Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggio	Note	Modalità di calcolo dei punteggi
P01 Caratteristiche del progetto di investimento:	Priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	2	P01a) Il punteggio verrà attribuito alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro (in riferimento alla tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame) o di nuove assunzioni. I punteggi del principio P01 NON sono cumulabili	Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarativo; il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato (IN DOMANDA SI DICHIARANO LE GIORNATE CHE SARANNO CONTROLLATE IN ISTRUTTORIA)
		1	P01b) Il punteggio verrà attribuito alle domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 60 giornate annue di lavoro (in riferimento alla tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame) o di nuove assunzioni. I punteggi del principio P01 NON sono cumulabili	
P02 Localizzazione territoriale degli investimenti	Priorità a investimenti localizzati in aree C2 e D	2	P02a) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in aree C2 e D oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del principio P02 sono cumulabili	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base della banca dati Aree ABC1C2D, Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturalistico e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI DA DOMANDA, TABELLA INVESTIMENTI E BANCA DATI PER ZONE A RILIEVO NATURALE)
	Zone Natura 2000	1	P02b) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del principio P02 sono cumulabili	
	Altre aree ad alto valore naturalistico	1	P02c) Sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda**. Il punteggio verrà attribuito se ricade in aree ad alto valore naturalistico oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa. I punteggi del principio P02 sono cumulabili	
P03 Finalità specifiche degli investimenti	Priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali	3	P03a) Sarà verificato che gli investimenti proposti con le domande di aiuto siano finalizzati in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) alla introduzione e/o sviluppo di tecnologie digitali in azienda che possano contribuire in diversi modi alla sostenibilità del sistema e delle attività (agricoltura digitale e di precisione) P03 a) è cumulabile con P03 b) o con P03 c)	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda (DATI DA DOMANDA E TABELLA INVESTIMENTI)
	Priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità	3	P03b) Il punteggio verrà assegnato per due o più certificazioni o domande di adesione alla certificazione. In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo. P03 b) è cumulabile con P03 a)	Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarativo; il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare il numero di certificazioni, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale (IN DOMANDA SI

		2	P03c) Il punteggio verrà assegnato per una certificazione o domanda di adesione alla certificazione .In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo. P03 c) è cumulabile con P03 a)	DICHIARANO LE CERTIFICAZIONI CHE SARANNO CONTROLLATE IN ISTRUTTORIA)
P04 Dimensione economica dell'operazione: sarà valutata prioritariamente la coerenza tra la dimensione economica dell'operazione e la dimensione economica aziendale (importo dell'investimento in rapporto alla produzione standard)	Priorità alle domande che presentino coerenza tra la dimensione economica dell'operazione e la dimensione economica aziendale (importo dell'investimento in rapporto alla produzione standard aziendale)	4	P04a) Il punteggio verrà attribuito se gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno dell'intervento siano di importo compreso tra $1 < X \leq 2$ volte la Produzione Standard aziendale	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI CARICATI IN DOMANDA E VALORE DI PS AZIENDALE DA ANAGRAFE)
		3	P04b) Il punteggio verrà attribuito se gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno dell'intervento siano di importo compreso tra $0,5 \leq X \leq 1$ volte la Produzione Standard aziendale	
P05 Caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda	Priorità a domande presentate da soggetti giovani	4	P05a) Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da giovani agricoltori con un limite massimo di età 41 anni non compiuti (in caso di persona giuridica, l'età del rappresentante legale). Il punteggio del criterio P06 a) è cumulabile con il P06 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI CARICATI IN DOMANDA DAL BENEFICIARIO SIA PER ETA' CHE PER GENERE)
	Priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica, rappresentante legale del beneficiario)	3	P05b) Il punteggio verrà attribuito valutando il genere del richiedente (in caso di persona giuridica, il genere del rappresentante legale). Il punteggio del criterio P06 b) è cumulabile con il P06 a)	
	Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune	3	P05c) Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da un soggetto giuridico che lega più imprese. 5 punti di priorità per investimenti collettivi per uso condiviso in riferimento a domande presentate da soggetti giuridici aggreganti da un minimo di 3 a 4 imprese agricole; Il punteggio del criterio P05 c) non è cumulabile con il P05 a) e P05 b)	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (DATI CARICATI IN DOMANDA DAL BENEFICIARIO PER INVESTIMENTI COLLETTIVI).
		5	P05d) Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da un soggetto giuridico che lega più imprese. 7 punti di priorità per investimenti collettivi per uso condiviso in riferimento a domande presentate da soggetti giuridici aggreganti 5 o più imprese agricole. Il punteggio del criterio P05 d) non è cumulabile con il P05 a) e P05 b)	
P06 Effetti ambientali	Priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale	4	P06a) domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile. P06 a) è cumulabile con P06 c)	Modalità di calcolo dei punteggi: Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile ovvero che consumano nuovo suolo permeabile, ma già compromesso. Gli investimenti collettivi non potranno usufruire dei punteggi relativi ai criteri P06a e
		2	P06b) domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi) che consumano suolo permeabile, ma già compromesso	

			(aree pertinenziali adiacenti ai centri aziendali, cortili, aie, fondi interclusi tra fabbricati aziendali). P06 b) è cumulabile con P06 c)	P06b in quanto gli investimenti relativi agli acquisti collettivi sono limitati a macchinari e alle attrezzature.
		5	P06c) Sarà verificato che gli investimenti proposti con le domande di aiuto siano finalizzati in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) alla riduzione dei consumi idrici; al miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; al miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale. P06 c) è cumulabile con P06 a) o P06 b).	Modalità di calcolo dei punteggi: automatico; sulla base dei dati contenuti nella domanda (DATI DA DOMANDA E TABELLA INVESTIMENTI).

**Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, applicando la "Tabella investimenti". In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato in domanda l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

In caso di più domande con parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore a **8 punti**.

La procedura di compilazione presentazione delle domande opererà un blocco automatico alla presentazione di domande che non raggiungono il punteggio minimo di priorità previsto dal bando.

.Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

.Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

.Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

.Procedimento e responsabile del procedimento

a) Approvazione delle graduatorie delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP).

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente pro tempore del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile della Direzione Agricoltura e Cibo. Il termine massimo per l'approvazione della graduatoria delle domande di sostegno è pari a 120 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando, a modifica della D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023. Il provvedimento finale è una Determinazione dirigenziale.

b) Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento presentate nell'ambito dell'intervento SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP).

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente pro tempore del Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche della Direzione Agricoltura e Cibo. Il procedimento si avvia con la data di approvazione della graduatoria e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione di ammissione o di non ammissione della domanda di sostegno.

c) Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno relative all'intervento SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP).

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente pro tempore del Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche della Direzione Agricoltura e Cibo. Il procedimento si avvia con la data di trasmissione della domanda e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione di ammissione o di non ammissione della

domanda di variante.